ASSOCIAZIONI, REALTÀ SOCIALI, GRUPPI DI BASE E INFORMALI NO COPPA AMERICA
BONIFICA ⊛ CLAUSOLE SOCIALI ⊛ MARE LIBERO
BAGNOLINFORMAZIONE
CASA E LAVORO ⊛ SERVIZI SOCIALI ⊛ SPIAGGIA

QUOTIDIANO Liberi

HAI PAURA DEL BRADISISMO
MA NON VORRESTI
LASCIARE BAGNOLI?
ABBIAMO LA
SOLUZIONE
PER TE
AMERICA'S CUP
PER UNA PRONTA EVACUAZIONE

Giovedì 30 aprile 2026
Napoli

Progetto artistico editoriale di Nicola Angrisano
Instagram.com/liberi_edizioni

DIRETTORE
NICOLA ANGRISANO

Tra bonifica negata e grandi eventi

IL PRIMO MAGGIO A BAGNOLI

A Bagnoli il Primo Maggio torna terreno di scontro: casa, salute, lavoro e accesso al mare contro speculazione, guerra e città vetrina

Nicola Angrisano

Bagnoli è di nuovo un confine. Non geografico, ma politico: tra chi immagina un territorio piegato ai grandi eventi e chi continua a rivendicarlo come spazio di vita, salute e lavoro.

Il Primo Maggio qui non è una ricorrenza, ma una presa di posizione. Da una parte cemento, porto turistico, rendita e vetrinizzazione; dall'altra bonifica, spiaggia pubblica, reddito e diritti.

Non è uno scontro astratto: è il futuro concreto di un pezzo di città.

Negli ultimi mesi le polveri, i cantieri, le decisioni calate dall'alto hanno reso evidente ciò che da anni si denuncia: la bonifica può attendere, il profitto no.

E così la colmata resta, mentre avanzano progetti che parlano più agli investitori che agli abitanti. Intanto precarietà, sfratti, esternalizzazioni e turismo spingono fuori chi qui vive.

Mobilitarsi oggi a Bagnoli significa tenere insieme tutto questo: rifiutare che guerra, grandi opere e spesa militare diventino l'orizzonte inevitabile, mentre si tagliano servizi e diritti.

Significa affermare che la città non è una merce e che il mare non è un fondale per eventi.

Il Primo Maggio a Bagnoli è una scelta di campo: contro la logica del profitto, per una città che appartenga a chi la attraversa e la abita.